

# Comune di Cerano

(Provincia di Novara)

## RELAZIONE DI FINE MANDATO SCHEMA TIPO DI RELAZIONE PER COMUNI CON POPOLAZIONE UGUALE O SUPERIORE A 5.000 ABITANTI

### I N D I C E

#### Premessa

#### PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

#### PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

##### 1. Attività Normativa

##### 2. Attività tributaria

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
  - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
  - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
  - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

##### 3. Attività amministrativa

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
  - 3.1.1. Controllo di gestione
  - 3.1.2. Controllo strategico
  - 3.1.3. Valutazione delle performance
  - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

#### PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo\*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) \***
  - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
  - 4.2. Rapporto tra competenza e residui

**5. Patto di Stabilità interno**

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

**6. Indebitamento**

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

6.4 Rilevazione flussi

**7. Conto del patrimonio in sintesi**

7.2 Conto economico in sintesi

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

**8. Spesa per il personale**

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

8.2. Spesa del personale pro-capite

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

**PARTE IV****Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

1. Rilievi della Corte dei conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione

**Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa****Parte V 1. Organismi controllati**

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

**RELAZIONE**  
**DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013**  
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**Premessa**

la presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I -DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1

#### 1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Dottor Flavio Gatti

Assessori: Antonio Giuliani, Dottoressa Aira Bricco, Dottoressa Iliaria Cornalba, Sergio Costato, Massimo Fusetto

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: Dottor Flavio Gatti

Consiglieri: Antonio Giuliani, Dottoressa Aira Bricco, Dottoressa Iliaria Cornalba, Sergio Costato, Pacifico Baratto, Giovanni Brunetti, Massimo Fusetto, Avvocato Paolo Carlini, Giuseppe Lucherini, Ingegnere Paolo Malandra, Pasqualino Porzio, Architetto Mauro Bricco, Dottor Francesco Tambussi, Ingegnere Carlo De Grandis, Architetto Gaetano Quaglia, Avvocato Enrico Aina

#### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario Generale: Dottoressa Carmen Cirigliano

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente: 31

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** l'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Per una valutazione della situazione di contesto interno/esterno occorre premettere che la grave crisi economica che ha colpito l'Italia, e non solo, ha sviluppato in maniera virulenta i suoi effetti negativi a partire dal 2009, anno di insediamento di questa Amministrazione. Il quadro socio-economico di questa crisi ha pesato negativamente sulla gestione Amministrativa dell'Ente ed è stato accompagnato, per altro, dalla drastica riduzione dei trasferimenti dello Stato al comune di Cerano passati dall'inizio del mandato (anno 2009) da circa 1.000.000 (unmilione) di Euro all'ultimo esercizio finanziari (anno 2013) a circa 250.000 (duecentocinquantamila) Euro al netto del rimborso IMU. In questo contesto l'intervento dell'Amministrazione sulle principali criticità e le soluzioni da praticare per il superamento delle stesse è stato improntato al contenimento delle spese ma nel contempo al mantenimento della quantità e qualità dei servizi erogati.

**Settore finanziario:** all'inizio del mandato (giugno 2009) la situazione finanziaria dell'Ente rendeva imprescindibile lo sfioramento del patto di stabilità a causa di pagamenti (oltre 800.000 €) che l'Ente doveva effettuare entro la fine dell'anno per impegni assunti dalla precedente Amministrazione e non ancora saldati. Negli esercizi successivi si sono attuate politiche finanziarie rigorose con contenimento della spesa e incremento delle risorse in entrata per compensare i minori trasferimenti statali; questo ha consentito all'Ente di rientrare nel 2012 tra i 143 "comuni virtuosi" riconosciuti dal M.E.F. Il riconoscimento di virtuosità con il conseguente azzeramento dell'obiettivo del patto di stabilità è comunque avvenuto con una tempistica (fine agosto 2012) che non ha consentito all'Ente di beneficiare appieno della possibilità di progettare, realizzare e pagare nuovi investimenti entro la scadenza dell'esercizio. Si sono potuti realizzare solo interventi di piccola entità per i quali le diverse

fasi realizzative e di pagamento si concludevano tassativamente entro la fine dell'esercizio finanziario.

**Istruzione:** nell'ambito delle modificazioni apportate dal dimensionamento scolastico a livello provinciale è stato realizzato l'accorpamento tra l'istituto comprensivo "Ramati" di Cerano e l'istituto comprensivo "Malusardi" di Vespolate mantenendo la segreteria a Cerano. In ambito comunale è stato istituito per due anni il Consiglio Comunale dei Ragazzi coinvolgendo i ragazzi della scuola secondaria nell'attività amministrativa dell'Ente.

**Settore cultura:** in questo settore l'Ente ha deliberato l'adesione al BANT (Biblioteche Associate del Novarese e del Ticino) attivando anche il sistema di "interperestito" librario tra le biblioteche aderenti. E' stata istituita l'iniziativa "nati per leggere", promossa dalle biblioteche della zona, per avvicinare i bambini di età prescolare alla lettura. Inoltre sono state attivate delle convenzioni con realtà culturali del territorio ("Gospel Festival" e "Orchestra Carlo Coccia") alle quali è stata messa a disposizione la "sala Crespi" comunale a fronte della partecipazione della cittadinanza alle prove ed agli spettacoli realizzati.

**Settore sport:** è stato assicurato, per tutto il periodo del mandato, il sostegno alle attività sportive in essere sia attraverso contributi economici sia con la concessione dell'utilizzo degli impianti e delle attrezzature comunali alle associazioni sportive presenti sul territorio.

Nel corso del mandato sono state organizzate "Giornate dello Sport" che hanno visto la partecipazione di tutte le società con esibizioni degli atleti nella varie discipline sportive.

**Settore sociale:** in questo settore si è passati dall'inizio mandato in cui la spesa per i contributi economici, ereditata dalla precedente amministrazione, era determinata di volta in volta in base alle richieste e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata a bilancio ad un sistema di "bandi" finalizzati al sostegno economico per specifiche esigenze (riduzione buoni mensa scolastica, contributo per le utenze, contributo acquisto farmaci ecc.) che hanno consentito di destinare risorse certe e garantire il sostegno economico ad una più ampia platea di utenti.

**Settore sicurezza:** nel campo della sicurezza è stato ampliato il controllo del territorio attraverso un sistema di telecamere installato nei punti critici del paese, abbinato ad un ampliamento della pubblica illuminazione che ha consentito una riduzione degli atti di vandalismo. Il personale della Polizia Municipale inoltre assicura, nei limiti delle unità lavorative in servizio (inferiore al numero prescritto dalla normativa regionale) la flessibilità sia negli orari che nei turni di attività; questo ha consentito, di concerto con i Carabinieri della Stazione di Trecate, di ottenere un più efficace controllo del territorio.

**Settore ambiente e tutela del territorio:** il comune di Cerano è da anni sottoposto a problemi di inquinamento derivanti dal polo industriale di S. Martino di Trecate; a partire dall'inizio del mandato si sono intensificate le denunce a seguito di fenomeni di inquinamento e imbrattamento riscontrati mentre è stato avviato, in collaborazione con provincia di Novara, ASL Novara e Università del Piemonte Orientale, uno studio epidemiologico sui possibili effetti dell'inquinamento sulla salute della popolazione. Tale studio proseguirà anche nei prossimi anni. Infine, per sensibilizzare la popolazione, sono state realizzate varie iniziative rivolte alla tutela del territorio (risparmio

energetico degli edifici, campagna per l'eliminazione dell'eternit, iniziativa “paese pulito” e “parco pulito”, campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sulle deiezioni canine.

**Arredo Urbano:** sono state realizzati numerosi interventi per migliorare la fruizione degli spazi pubblici; sono stati installati nuovi cestini portarifiuti e portabiciclette, panchine lungo il viale Marchetti e alla chiesa di S. Pietro, bacheche per informazione alla cittadinanza e transenne parapetonali in alcuni incroci. Sono stati verniciati i corrimani dei due corsi d'acqua che attraversano il paese e attrezzati con fioriere ed è stata realizzata la “Casa dell'Acqua” per la distribuzione di acqua naturale e frizzante alla cittadinanza.

**Settore affari generali e cultura:** nel corso degli ultimi 18 mesi è stata piena attuazione all'accesso civico mediante implementazione del sito istituzionale dell'Ente, ottenendo in concreto maggiori livelli di trasparenza dell'intera attività amministrativa.

Nel mese di maggio 2012 il Consiglio Comunale ha deliberato di aderire al Sistema bibliotecario intercomunale denominato Biblioteche associate Novarese e Ticino. Il cd. Interprestito dei libri fra le varie biblioteche associate è stato attivato a decorrere dal secondo semestre 2013 con un potenziamento quali/quantitativo del servizio reso all'utenza.

Per quanto attiene ai servizi cimiteriali si è transitati dal sistema a gestione diretta, vigente all'inizio del mandato, a quello della completa esternalizzazione, consentendo, in una situazione di carenza di personale, una gestione più efficiente nel suo complesso.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** durante il mandato amministrativo nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale è risultato positivo.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA  
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

<b>ORGANO</b>	<b>N° ATTO</b>	<b>DATA ATTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>NOTE E RIFERIMENTI</b>
C.C.	128	15.09.2009	Modifica art. 5 regolamento comunale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, nonché di collaborazione a soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione Comunale	Modifica
C.C.	26	04.03.2010	Modifica art. 4 regolamento comunale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, nonché di collaborazione a soggetti esterni all'organico dell'Amministrazione Comunale	Modifica
C.C.	9	30.03.2010	Regolamento per la concessione di benefici economici alla persona e alla famiglia in condizione di debolezza sociale	Approvazione
C.C.	13	27.04.2010	Regolamento per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio	Approvazione
C.C.	14	27.04.2010	Regolamento servizio di noleggio con conducente su strada	Approvazione
C.C.	7	19.07.2010	Regolamento per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro dei dipendenti e di apertura al pubblico dei servizi e degli uffici	Approvazione (integrato nel nuovo regolamento)
C.C.	21	21.07.2010	Approvazione regolamento polizia mortuaria	Approvazione
C.C.	20	29.07.2010	Regolamento in materia di conservazione e dispersione delle ceneri	Approvazione
C.C.	18	28.10.2010	Modifica regolamento di contabilità	Modifica
C.C.	32	28.10.2010	Regolamento sulle modalità dei segni distintivi del comune e di disposizione della bandiera 11	Approvazione
C.C.	34	28.10.2010	Modifica art. 44 – Mozioni – Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	Modifica
C.C.	41	15.03.2011	Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici	
C.C.	10	27.07.2011	Regolamento edilizio	Approvazione
C.C.	107	30.08.2011	Regolamento sugli incentivi di progettazione opere, lavori e attività accessorie per la redazione di atti di pianificazione	Approvazione
C.C.	15	27.09.2011	Regolamento per il funzionamento dell'erogatore di acqua denominato "L'acqua del Sindaco"	Approvazione
C.C.	16	27.09.2011	Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti comunali	Approvazione
C.C.	26	30.10.2012	Approvazione nuovo regolamento sulle acquisizioni dei lavori, servizi e forniture in economia	Approvazione
C.C.	18	24.11.2011	Regolamento comunale per l'istituzione del Consiglio Tributario	Approvazione
C.C.	1	28.02.2012	Abrogazione consiglio tributario	
C.C.	18	28.02.2012	Regolamento per la dotazione di vestiario del personale dipendente presso l'ufficio tecnico comunale, del Messo comunale e presso l'Asilo	Approvazione

			Nido comunale	
C.C.	71	21.03.2012	Misure per il contenimento della spesa di contratti flessibili – previsione di vincoli e deroghe con conseguente adeguamento del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi	Integrazione
C.C.	10	14.06.2012	Regolamento sull’applicazione dell’addizionale comunale Irpef	Approvazione
C.C.	14	19.07.2012	Modifica regolamento di polizia mortuaria	Modifica
C.C.	26	28.09.2012	Approvazione regolamento per la disciplina dell’imposta municipale unica (I.M.U.)	Approvazione
C.C.	26	30.10.2012	Approvazione nuovo regolamento sulle acquisizioni dei lavori, servizi e forniture in economia	Approvazione
C.C.	31	20.12.2012	Modifica regolamento interno Asilo Nido	Modifica
C.C.	1	29.01.2013	D.L. 174/2012 convertito nella legge n° 213/2012 – approvazione regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni	Approvazione
C.C.	2	29.01.2013	Integrazione e modificazione del regolamento di contabilità ai fini dell’effettuazione di controlli interni	Integrazione e modificazione
C.C.	3	29.01.2013	Modifica del vigente regolamento comunale per l’assegnazione degli orti comunali	Modifica
C.C.	7	11.04.2013	Approvazione regolamento comunale consulta immigrati	Approvazione
C.C.	8	11.04.2013	Approvazione regolamento comunale per i servizi di raccolta integrata dei rifiuti	Approvazione
C.C.	9	11.04.2013	Modifica del vigente regolamento comunale per l’assegnazione degli orti comunali	Modifica
C.C.	14	05.07.2013	Approvazione regolamento per la gestione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Approvazione
C.C.	18	05.07.2013	Deliberazione n° 7 del 11.04.2013, oggetto : ”Approvazione regolamento consulta immigrati” correzione errori materiali	Modifica
C.C.	21	05.07.2013	Approvazione regolamento per il prestito interbibliotecario tra le biblioteche aderenti al BANT ( Biblioteche Associate Novarese e Ticino)	Approvazione
C.C.	26	26.05.2013	Approvazione regolamento per l’uso dei parchi giochi comunali	Approvazione
C.C.	27	26.09.2013	Approvazione regolamento comunale per le tutele e per il benessere degli animali	Approvazione
C.C.	31	28.11.2013	Adozione nuovo Statuto comunale	Approvazione
C.C.	32	28.11.2013	Regolamento sull’acquisizione dei lavori, forniture e servizi in economia – modifica allegato III e correzione allegato II	Modifica



## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,0 per mille	4,0 per mille	4,0 per mille	5,0 per mille	5,0 per mille
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,90	200,00	200,00
Altri immobili	7,0 per mille	7,0 per mille	7,0 per mille	9,5 per mille	9,5 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,0 per mille	2,0 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,6%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	Redditi fino a € 10.000,00	Redditi fino a € 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tassa rifiuti	Tassa rifiuti	Tassa rifiuti	Tassa rifiuti	TARES
Tasso di copertura	96,62%	96,48%	97,95%	94,77	100%
Costo del servizio per abitante	101,26 Ab.6924	101,23 Ab. 6980	113,10 Ab. 6987	127,64 Ab. 6932	127,52 Ab.6932

### 3. Attività amministrativa.

**3.1. Sistema ed esiti controlli interni:** descrizione dell'articolazione del sistema dei controlli interni, descrizione degli strumenti, delle metodologie, degli organi e degli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il **Consiglio Comunale con il proprio atto n.1 del 29.01.2013** ha approvato il **Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni** ai sensi dell'art.3 del D.L 174/2012 convertito nella legge 2013/2012 nell'ambito del quale sono stati disciplinate le seguenti tipologie di controlli:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Nella fase preventiva di formazione degli atti ogni Responsabile di Servizio rilascia sugli atti di sua emanazione (determinazioni o proposte di deliberazione degli Organi collegiali ) un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il parere di regolarità tecnica afferisce:

- alla correttezza e completezza dell'istruttoria condotta;
- all'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'azione amministrativa dell'Ente, nonché l'obiettivo specifico, indicati dagli organi politici;
- alla conformità alla normativa applicabile in materia, anche con riferimento al procedimento seguito.

Il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente un parere che attesti la regolarità contabile.

I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.

Sugli atti, corredati dei pareri di cui al comma 1, il Responsabile del Servizio Finanziario o colui che lo sostituisce in caso di assenza o incompatibilità, appone l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Se la Giunta Comunale o il Consiglio Comunale non intendono conformarsi al parere, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione e se ne assumono l'intera responsabilità. Questo principio vale anche nel caso di scostamento dal parere contabile emesso dal responsabile del servizio finanziario.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;

rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;

sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del servizio, nel caso in cui vengano ravvisati gravi vizi;

migliorare la qualità degli atti amministrativi;

indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità;

attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identiche tipologie;

costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;

collaborare con i singoli Settori per l'impostazione ed il continuo aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

imparzialità e trasparenza: il controllo deve essere esteso a tutti i Servizi dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, conosciute preventivamente;

utilità: le risultanze del controllo devono essere utili ed utilizzabili, devono garantire la standardizzazione nella redazione degli atti ed il miglioramento complessivo della qualità degli atti prodotti;

influenza sui tempi dell'azione amministrativa: il controllo non deve appesantire i tempi delle procedure amministrative;

condivisione: il modello di controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui venga valorizzata la funzione di assistenza tecnico giuridica.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standards di riferimento.

Per standards di riferimento si intendono i seguenti indicatori:

- a) rispetto delle disposizioni di legge;
- b) conformità alle norme regolamentari;
- c) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale e qualità dei provvedimenti emessi;
- d) conformità al P.E.G/P.D.O, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo;

Le schede, contenenti i risultati degli esiti del controllo, sono trasmesse, a cura del Segretario, ai Responsabili dei Settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al i Revisore dei Conti e all' O.I.V., come documenti utili per la valutazione dei risultati dei dipendenti ed al Consiglio Comunale.

Le attività di controllo sugli atti dovranno essere coordinate con il le attività costituenti il piano di prevenzione della corruzione, redatto ai sensi della Legge 190/2012.

L'Ente può istituire uffici unici di controllo in gestione associata con altri Comuni, mediante apposita convenzione.

Il controllo successivo deve avvenire con cadenza semestrale ed è riferito agli atti emessi nel semestre precedente.

Gli atti sottoposti a controllo successivo sono così individuati:

Determinazioni e atti a rilevanza esterna:

la giunta comunale determina annualmente una percentuale distinta per tipologia e provenienza di atti, calcolata sul volume di quelli emanati nell'anno precedente; in assenza di determinazione da parte della Giunta comunale e comunque in ogni caso il numero degli atti controllati non può essere mai inferiore a 10 per ciascun settore.

Contratti, stipulati in forma pubblica amministrativa o con scrittura privata:

sono verificati il 10% di tutti gli atti emanati, scelti con metodo casuale.

L'esame può essere esteso, su iniziativa dell'organismo di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. In questo caso gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere all'unità competente tutta la documentazione che sarà loro richiesta.

Dell'individuazione degli atti è compilato un verbale a cura del Segretario prima dello svolgimento del controllo

La titolarità dell'attività di controllo è del Segretario comunale e da chi lo sostituisce in caso di assenza, impedimento, incompatibilità.

## Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel Regolamento di contabilità dell'Ente che prevede quanto segue:

Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza 30 Giugno – 30 Settembre – 30 Novembre ed alla presenza del Segretario comunale, presiede una riunione cui partecipano i Responsabili delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'Ente, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni centro di responsabilità:

l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;

l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;

l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile del Servizio Finanziario redige una relazione conclusiva per Sindaco, Giunta Comunale e Organo di revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno.

L'Organo di revisione, nei successivi 15 giorni, esprime eventuali rilievi sulla relazione di cui al comma precedente.

Qualora, la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il Responsabile del Servizio Finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art.153 comma 6 del TUEL.

Le verifiche di cui al presente articolo tengono conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.

## Controllo di gestione

Al fine di garantire che le risorse siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza e allo scopo di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, l'Ente adotta il controllo di gestione ai sensi dell'art. 147, 2° comma, lettera a) del T.U.E.L.

Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di programmazione, monitoraggio e verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, i relativi costi ed i risultati prodotti dall'azione amministrativa.

L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile di Settore con il supporto del servizio Controllo di gestione, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G./Piano delle Performance.

Ogni Responsabile di Settore può individuare un referente a cui compete la rilevazione e monitoraggio dei dati contabili ed extra contabili di Settore rilevanti ai fini del controllo di gestione. Il servizio Controllo di Gestione è un'unità operativa di cui fanno parte il Responsabile del servizio finanziario e il Segretario Comunale e si esplica attraverso il coordinamento dei referenti di cui al comma 3 e/o dei Responsabili e attraverso l'implementazione e gestione di un sistema informatico in grado di governare i flussi informativi rilevanti provenienti dai vari settori.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

predisposizione ed analisi di un piano esecutivo di gestione (comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi) ad integrazione del piano della performance;

rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi in base ad un predefinito "piano dei conti", o in sua mancanza con riferimento ai singoli servizi così come individuati nella struttura del bilancio, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo/processi, ove previsti;

valutazione dei dati predetti in rapporto al piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;

elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo/processi, previamente individuati dalla Giunta Comunale;

elaborazione di relazioni annuali (reports) riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo/processi, secondo modalità che assicurino il graduale e progressivo recepimento di tutti i principi vigenti in materia.

I reports sono inviati al Segretario comunale, alla Giunta Comunale, all'OIV ed al Sindaco per gli adempimenti di rispettiva competenza.

L'Ente può istituire il servizio di controllo di gestione in forma intercomunale mediante gestione associata con altri Enti, mediante apposita convenzione.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

**Personale**: la dotazione di personale dell'Ente è diminuita nel corso del mandato di tre unità (si è passati da 34 dipendenti del 2009 a 31 dipendenti del 2012) con un rapporto di 1 dipendente ogni 225 abitanti; la razionalizzazione della dotazione organica è nei fatti in quanto il blocco delle assunzioni non ha consentito la copertura dei posti in organico, unica possibilità consentita è stata la sostituzione di altre sei posizioni cessate attraverso la mobilità tra Enti: tutto questo ha pesantemente condizionato la funzionalità degli uffici, la quantità e qualità delle prestazioni in un contesto di crescenti competenze a carico dell'Ente comunale.

**Lavori pubblici**: nel periodo di mandato 2009-2014 le principali opere pubbliche realizzate sono riportate di seguito:

- Pavimentazione piazza Crespi (400.000 €),
- Asfaltatura della piazza Libertà e della via Roma (46.000 €),
- Sostituzione della caldaia del Municipio (25.000 €)
- Realizzazione del Centro Diurno presso la "Casa di Riposo Besozzi" con fondi del lascito "China e Pino Maffeo" (55.000 €),
- Esecuzione dei lavori di difesa spondale lungo la roggia Cerana all'interno dell'abitato e pulizia dell'intero alveo della roggia (130.000 €),
- Intervento di ristrutturazione dell'Asilo Nido comunale (160.000 €),
- Asfaltatura di via Matteotti, via Streglia, via Garibaldi, e parzialmente via Croce, via Besozzi

e via IV Novembre (95.000 €),

- Spostamento centralina rilevamento atmosferico (8.500 €),
- Rifacimento pavimentazione spogliatoi campo sportivo ex CVT (15.000 €),
- Sistemazione della copertura delle strutture sportive dell'ex-CVT (palestra go-kyo e locale Banda Musicale) per un importo di circa (72.000 €),
- realizzazione di un impianto di distribuzione denominato “Acqua del Sindaco”(15.000 €),
- manutenzione copertura Palestra comunale (12.000 €)
- rifacimento copertura della “Sala Crespi” (30.000 €),
- progettazione completa per la sistemazione dei servizi igienici e per la messa in sicurezza delle scuole elementari (21.000 €),
- ampliamento del sistema di videosorveglianza e di illuminazione pubblica di zone del viale Marchetti e del piazzale del Cimitero (25.000 €),
- Installazione dei giochi presso i parchi pubblici (Peter Pan e via Ticino) e presso la scuola materna (55.000 €),
- realizzazione nuova centrale termica della scuola elementare (90.000 €),
- interventi di ampliamento della pubblica illuminazione (25.000 €),

a questo si aggiungono tutti gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili e dei beni comunali che sono stati assicurati con continuità.

**Gestione del territorio:** nell’arco temporale del mandato sono state rilasciate concessioni edilizie come riportato nella tabella seguente;

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Permessi a costruire	34	46	30	33	13
Dia Scia	120	80	79	74	76
Manutenzione straordinaria	0	25	61	65	52

I permessi a costruire sono stati rilasciati, dall’inizio a fine mandato, sempre entro i termini previsti (60 giorni) o con anticipazione dei termini nel caso di presentazione di domande corredate da documentazione completa.

Per quanto riguarda le Dia, Scia e Manutenzioni Straordinarie il permesso è rilasciato automaticamente con lo presentazione della richiesta.

**Istruzione pubblica e cultura:** nel periodo del mandato il servizio di mensa scolastica è stato assicurato con continuità; l’accesso al servizio da parte dell’utenza ha avuto un leggero decremento solo negli ultimi due anni a seguito della crisi economica in cui sono cadute molte famiglie e che l’Ente ha fronteggiato assicurando un sostegno economico ai nuclei più in difficoltà. Il servizio di trasporto scolastico, da tempo consolidato, non ha registrato variazioni nella frequenza degli utenti. In ambito culturale e ricreativo vi è stato un importante incremento delle iniziative che a partire dall’inizio del mandato sono aumentate sia in termini quantitativi che qualitativi.

**Ciclo dei rifiuti:** il comune di Cerano fa parte del Consorzio di Bacino del Basso Novarese che svolge da anni il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con “il metodo della raccolta porta a porta” e con il conferimento di altre tipologie di rifiuti differenziati presso le isole ecologiche dei vari comuni del Consorzio. Per quanto

riguarda il comune di Cerano la raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 57,2 % del 2009 al 63,7 del 2012 con una diminuzione di produzione pro capite di rifiuti passata dai 103 kg/ab/anno del 2009 ai 101 kg/ab/anno del 2012 (ultimi dati disponibili).

**Sociale:** nel settore dei servizi sociali, il comune di Cerano fa parte del C.I.S.A. Ovest-Ticino (consorzio intercomunale socio assistenziale) che gestisce a livello intercomunale i servizi socio-assistenziali rivolti alla popolazione anziana (case di riposo e assistenza domiciliare), i servizi rivolti ai minori, alla famiglia, alle donne in difficoltà ed i servizi di assistenza all'handicap. I livelli di tali servizi sono stati mantenuti inalterati per tutto il periodo del mandato pur in presenza di pesanti riduzioni di trasferimenti da parte della Regione Piemonte; ciò è stato possibile a fronte di maggiori risorse stanziare dai comuni del Consorzio e attraverso un contenimento dei costi di gestione delle strutture e dei costi di erogazione dei servizi.

3.1.2 Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con atto della Giunta Comunale n.80 del 24.06.2013 è stata approvata la metodologia di valutazione del personale dei livelli, delle P.O e del Segretario Generale dell'Ente

La misurazione delle performance e la valutazione delle posizioni organizzative ha frequenza quadrimestrale e viene effettuata dall'O.I.V entro il mese successivo alla scadenza di ciascun quadrimestre

La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50o/o della valutazione complessiva.

Il processo valutativo, da parte dell'OIV, ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo.

Gli obiettivi validati sono successivamente sottoposti alla valutazione della rilevanza e alla conseguente assegnazione di un peso. Gli indicatori di misura utilizzati nella pesatura degli obiettivi sono: -Strategicità: importanza politica- Complessità: interfunzionalità/ grado di realizzabilità - Impatto esterno e/o interno: miglioramento per gli stakeholder -Economicità: efficienza economica

La valutazione dei comportamenti organizzativi avviene attraverso l'analisi e la valutazione di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti e descritti in un'apposita scheda, attraverso una scala di giudizio numerica.

Nel corso dello stesso esercizio 2013 è stato finanziato e successivamente acquisito uno strumento informatico adatto a generare la fase preparatoria del piano delle performance attivando altresì l'assistenza al monitoraggio e alla rendicontazione dei risultati

Il piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2013 è stato corredato dai piani di attività predisposti per ciascun settore e/o ufficio

Con atto della Giunta Comunale n. 186 del 23.12.2013 è stato approvato il piano delle performance 2013

3.1.3. Data la sua dimensione demografica, ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL l'ente non è soggetto al monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate/controllate.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
ENTRATE CORRENTI	4.144.792,13	4.367.096,58	4.234.209,90	4.688.420,91	5.047.472,23
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	550.497,02	167.994,59	312.517,61	115.986,06	142.868,22
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
<b>TOTALE</b>	<b>4.695.289,15</b>	<b>4.535.091,17</b>	<b>4.546.727,51</b>	<b>4.804.406,97</b>	<b>5.190.340,45</b>

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.556.320,15	3.421.339,19	3.691.368,00	3.821.891,57	4.182.771,38
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	520.727,54	211.844,21	450.258,87	503.507,79	165.840,50
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	316.256,67	333.637,67	338.044,67	417.659,46	586.702,51
<b>TOTALE</b>	<b>4.393.304,36</b>	<b>3.966.821,07</b>	<b>4.479.671,54</b>	<b>4.743.058,82</b>	<b>4.935.314,39</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	397.271,88	377.034,85	354.883,29	342.734,11	381.589,33
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	397.271,88	377.034,85	354.883,29	342.734,11	381.589,33



### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Totale titoli (I+II*III) delle entrate</b>	4.144.792,13	4.367.096,58	4.234.209,90	4.688.420,91	5.047.472,23
Spese titolo I	3.556.320,15	3.421.339,19	3.691.368,00	3.821.890,57	4.182.771,38
Rimborsi prestiti parte del titolo III	316.256,00	333.637,67	338.044,67	417.659,46	586.702,51
<b>Saldo di parte corrente</b>	272.215,98	612.119,72	204.797,23	448.870,88	277.998,34

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	550.497,02	167.994,59	312.517,61	115.986,06	142.868,22
Entrate titolo V**	-	-			
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	550.497,02	167.994,59	312.517,61	115.986,06	142.868,22
Spese titolo II	520.727,54	211.844,21	450.258,87	503.507,79	165.840,50
<b>Differenza di parte capitale</b>	29.769,48	- 43.849,62	- 137.741,26	- 387.521,73	- 22.972,28
Entrate correnti destinate ad investimenti	127.331,00	308.991,00	130.065,00	266.652,00	203.690,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	-		167.845,00	195.100,00	85.737,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	157.100,48	265.141,38	160.168,74	74.230,27	266.454,72

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\***

## ANNO 2009

Riscossioni	6.362.983,60	
Pagamenti	5.229.957,26	
Differenza		1.133.026,34
Residui attivi	2.593.579,65	
Residui passivi	2.572.637,07	
Differenza		20.942,58
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.153.968,92

## ANNO 2010

Riscossioni	5.962.817,92	
Pagamenti	4.718.179,89	
Differenza		1.244.638,03
Residui attivi	2.557.369,31	
Residui passivi	1.577.076,71	
Differenza		980.292,60
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.224.930,63

## ANNO 2011

Riscossioni	6.282.412,46	
Pagamenti	4.866.876,19	
Differenza		1.415.536,27
Residui attivi	2.140.970,05	
Residui passivi	1.371.469,97	
Differenza		769.500,08
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.185.036,35

## ANNO 2012

Riscossioni	6.085.197,75	
Pagamenti	4.725.159,87	
Differenza		1.360.037,88
Residui attivi	2.436.597,53	
Residui passivi	1.487.905,97	
Differenza		948.691,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.308.729,44

## ANNO 2013

Riscossioni	6.632.614,97	
Pagamenti	4.738.817,61	
Differenza		1.893.797,36
Residui attivi	2.148.187,21	
Residui passivi	1.910.760,01	
Differenza		237.427,20
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.131.224,56

\*Ripetere per ogni anno del mandato.

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Vincolato	390.000,00	493.000,00	479.124,00	573.000,00	83.072,00
Per spese in conto capitale	-				
Per fondo ammortamento	-				
Non vincolato	763.968,92	1.731.930,63	1.705.912,35	1.735.729,44	2.048.152,56
Totale	1.153.968,92	2.224.930,63	2.185.036,35	2.308.729,44	2.131.224,56

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	1.133.026,34	1.244.638,03	1.415.536,27	1.360.037,88	1.893.797,36
Totale residui attivi finali	2.593.579,65	2.557.369,31	2.140.970,05	2.436.597,53	2.148.187,21
Totale residui passivi finali	2.572.637,07	1.577.076,71	1.371.469,97	1.487.905,97	1.910.760,01
<b>Risultato di amministrazione</b>	1.153.968,92	2.224.930,63	2.185.036,35	2.308.729,44	2.131.224,56
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento				76.100,00	
Spese di investimento			167.845,00	195.100,00	
Estinzione anticipata di prestiti					85.737,00
Totale	-	-	167.845,00	271.200,00	85.737,00

**4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) \***

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe- tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 Tributarie	1.379.308,04	1.104.296,97	7.380,08		1.386.688,12	282.391,15	946.171,58	1.228.562,73
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	106.057,76	94.673,91		10.183,85	95.873,91	1.200,00	130.020,40	131.220,40
Titolo 3 Extratributarie	550.319,22	216.739,28		29.018,87	521.300,35	304.561,07	226.250,44	530.811,51
Parziale titoli 1+2+3	2.035.685,02	1.415.710,16	7.380,08	39.202,72	2.003.862,38	588.152,22	1.302.442,42	1.890.594,64
Titolo 4 In conto capitale	448.968,11	68.850,00		111.348,81	337.619,30	268.769,30	250.200,00	518.969,30
Titolo 5 Accensione di prestiti	531.996,97	438.777,13			531.996,97	93.219,84		93.219,84
Titolo 6 Servizi per conto terzi	86.149,02	28.347,30		17.307,31	68.841,71	40.494,41	50.301,46	90.795,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.102.799,12	1.951.684,59	7.380,08	167.858,84	2.942.320,36	990.635,77	1.602.943,88	2.593.579,65

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 -Spese correnti	1.032.459,94	799.713,84		44.737,93	987.722,01	188.008,17	899.556,92	1.087.565,09
Titolo 2 -Spese in conto capitale	2.031.167,80	921.219,79		144.497,70	1.886.670,10	965.450,31	351.086,21	1.316.536,52
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-	1,33	1,33
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	153.346,54	66.813,82		15.719,89	137.626,65	70.812,83	97.721,30	168.534,13
Totale titoli 1+2+3+4	3.216.974,28	1.787.747,45	-	204.955,52	3.012.018,76	1.224.271,31	1.348.365,76	2.572.637,07

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe- tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Ultimo anno del mandato								
Titolo 1 Tributarie	1.706.053,33	1.024.185,14		266.107,32	1.439.946,01	415.760,87	1.281.626,55	1.697.387,42
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	16.757,37	5.848,04	2,99		16.760,36	10.912,32	17.025,28	27.937,60
Titolo 3 Extratributarie	474.130,15	186.918,54		274.450,73	199.679,42	12.760,88	231.216,31	243.977,19
Parziale titoli 1+2+3	2.196.940,85	1.216.951,72	2,99	540.558,05	1.656.385,79	439.434,07	1.529.868,14	1.969.302,21
Titolo 4 In conto capitale	147.321,27	86.075,53		21.031,21	126.290,06	40.214,53	42.535,88	82.750,41
Titolo 5 Accensione di prestiti	1.544,53				1.544,53	1.544,53		1.544,53
Titolo 6 Servizi per conto terzi	90.790,88	26.956,77		26.176,74	64.614,14	37.657,37	56.932,69	94.590,06
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.436.597,53	1.329.984,02	2,99	587.766,00	1.848.834,52	518.850,50	1.629.336,71	2.148.187,21

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Ultimo anno del mandato								
Titolo 1 -Spese correnti	1.011.576,51	776.423,04		128.694,86	882.881,65	106.458,61	1.388.405,22	1.494.863,83
Titolo 2 -Spese in conto capitale	353.372,85	104.676,86		26.399,12	326.973,73	222.296,87	26.793,44	249.090,31
Titolo 3 Rimborso di prestiti					-	-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	122.956,61	64.665,02		138,09	122.818,52	58.153,50	108.652,37	166.805,87
Totale titoli 1+2+3+4	1.487.905,97	945.764,92	-	155.232,07	1.332.673,90	386.908,98	1.523.851,03	1.910.760,01

## 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.228.562,73	1.480.749,61	1.411.323,56	1.706.053,33	1.697.387,42
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	131.220,40	49.344,17	44.970,56	16.757,37	27.937,60
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	530.811,51	562.968,11	446.577,23	474.130,15	243.977,19
<b>Totale</b>	1.890.594,64	2.093.061,89	1.902.871,35	2.196.940,85	1.969.302,21
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	518.969,30	286.646,41	122.381,81	147.321,27	82.750,41
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	93.219,84	93.219,84	34.632,07	1.544,53	1.544,53
<b>Totale</b>	612.189,14	379.866,25	157.013,88	148.865,80	84.294,94
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	90.795,87	84.441,17	81.084,82	90.790,88	94.590,06
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.593.579,65</b>	<b>2.557.369,31</b>	<b>2.140.970,05</b>	<b>2.436.597,53</b>	<b>2.148.187,21</b>
Residui passivi	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.087.565,09	1.020.450,98	989.283,73	1.011.576,51	1.494.863,83
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.316.536,52	406.114,32	234.096,62	353.372,85	249.090,31
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1,33				
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	168.534,13	150.511,41	148.089,62	122.956,61	166.805,87
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.572.637,07</b>	<b>1.577.076,71</b>	<b>1.371.469,97</b>	<b>1.487.905,97</b>	<b>1.910.760,01</b>

## 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	54,50%	60,60%	44,62%	47,13%	43,90%

## 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Durante il quinquennio 2009 -2013 il patto di stabilità non è stato rispettato nell'anno 2009.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Come conseguenza del mancato rispetto del patto di stabilità 2009, nell'anno successivo l'ente è stato assoggettato alle seguenti sanzioni:

riduzione del 5% dei trasferimenti erariali pari ad €.30.987,00

impegni di spesa corrente contenuti entro il valore più basso dell'ammontare annuo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio

divieto di ricorrere all'indebitamento

divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo

riduzione del 30% dell'indennità di funzione e gettoni di presenza

5.3 Ente virtuoso

Il Comune di Cerano nell'anno 2012 è stato riconosciuto dal M.E.F "Comune virtuoso" ottenendo la riduzione dell'obiettivo del patto di stabilità da €.350.00000 ad €.0,00

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)



Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	582,7331904	530,2588739	477,8944139	417,6785026	328,8160898
---	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	5,31	4,64	4,32	3,47	2,74%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione flussi: conseguentemente non sono indicati i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata .

Tipo di operazione ..... data di stipulazione .....	20____	20____	20____	20____	20____
Flussi positivi					
Flussi negativi					

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2009

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	28.206,44	Patrimonio netto	9.022.679,26
Immobilizzazioni materiali	15.013.855,61		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	2.593.579,65		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.450.286,00
Disponibilità liquide	1.133.026,34	debiti	5.290.943,83
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	4.758,95
<b>Totale</b>	<b>18.768.668,04</b>	<b>totale</b>	<b>18.768.668,04</b>

Anno 2013

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	18.599,94	Patrimonio netto	9.487.072,56
Immobilizzazioni materiali	14.331.470,92		
Immobilizzazioni finanziarie	184.892,40		
rimanenze			
crediti	2.148.187,21		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.105.608,99
Disponibilità liquide	1.893.797,36	debiti	3.982.847,96
Ratei e risconti attivi	1.684,25	Ratei e risconti passivi	3.102,57
<b>Totale</b>	<b>18.578.632,08</b>	<b>totale</b>	<b>18.578.632,08</b>

**7.2 Conto economico in sintesi.***Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo*

Anno 2009

Proventi della gestione	4.124.759,00
B) Costi della gestione di cui:	3.844.466,00
quote di ammortamento d'esercizio	541.115,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	-6.000,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	6.000,00
D.20) Proventi finanziari	24.730,00
D.21) Oneri finanziari	220.034,00
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	138.750,00
Insussistenze del passivo	73.737,00
Sopravvenienze attive	24.203,00
Plusvalenze patrimoniali	40.810,00
Oneri	103.276,00
Insussistenze dell'attivo	73.333,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	29.943,00
Risultato economico di esercizio	114.463,00

Anno 2013

Proventi della gestione	5.050.655,47
B) Costi della gestione di cui:	4.622.456,87
quote di ammortamento d'esercizio	583.684,83
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	2.357,48
D.21) Oneri finanziari	138.401,94
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	239.876,17
Insussistenze del passivo	128.832,95
Sopravvenienze attive	107.784,91
Plusvalenze patrimoniali	3.258,31
Oneri	662.953,02

Insussistenze dell'attivo	640.682,48
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	22.270,54
Risultato economico di esercizio	-130.922,71

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Anno 2009

<b>Sentenze esecutive</b>	0,00
<b>Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni</b>	0,00
<b>Ricapitalizzazione</b>	0,00
<b>Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</b>	0,00
<b>Acquisizione di Beni e Servizi</b>	0,00
<b>Totale</b>	0,00

	<b>Importo</b>
<b>Procedimenti di esecuzione forzata</b>	0,00

Anno 2013

<b>Sentenze esecutive</b>	0,00
<b>Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni</b>	0,00
<b>Ricapitalizzazione</b>	0,00
<b>Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</b>	0,00
<b>Acquisizione di Beni e Servizi</b>	0,00
<b>Totale</b>	0,00

	<b>Importo</b>
<b>Procedimenti di esecuzione forzata</b>	0,00

## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.056.498,89	1.048.779,64	1.011.928,77	999.953,27	987.902,91
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.048.779,64	1.011.928,77	999.953,27	987.902,91	982.794,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	29,49%	29,57%	27,09%	25,85%	23,50%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti \* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale</u> Abitanti	151,47	144,97	143,12	142,51	140,1

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	203,6	218,1	232,9	223,6	226,29

8.4. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nell'anno 2009 sono stati attivate le seguenti tipologie contrattuali di lavoro flessibile:

Lavoro interinale	importo impegnato	€	6.692,26
Contratti di lavoro dipendente a tempo determinato	importo impegnato	€	9.153,76
Tirocini stage attivati con l'Agenzia per l'impiego	importo impegnato	€	11.200,00
Totale		€	27.046,02

Sulla base delle disposizioni di cui all'art.9 del D.L 78/2010 comma 28 a decorrere dal 2011 è possibile avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 corrispondente ad €.13.523,00.

A decorrere dal 2013 sulla base di quanto stabilito dall'art.4 comma 12 L.16/2012 è stato stabilito che gli enti locali possano superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo

svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio, fermo restando che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Nell'anno 2013 sono stati attivate le seguenti tipologie contrattuali di lavoro flessibile:

CONVENZIONE VICE SEGRETARIO aprile-dicembre	
Impegnati.....	€ 5.000,00
VAUCHER	
Impegnati.....	€ 4.105,00
STAGE	
impegnati.....	€ 3.906,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata come previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate al lordo delle somme non rilevanti per la riduzione	107.618,00	99.111,00	94.324,00	94.818,00	90.372,57

8.8. L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

**Estinzione anticipata di mutui:** l'estinzione anticipata di alcuni mutui negli ultimi anni del mandato ha consentito un risparmio, in termini di interessi di circa 60.000 € a valere per i prossimi cinque esercizi finanziari;

**Efficientamento energetico:** la sostituzione delle caldaie del Palazzo Municipale e della Scuola Elementare con apparecchiature ad alto rendimento sono stati interventi realizzati nell'ottica dell'efficientamento energetico degli edifici comunali che hanno consentito risparmi sui consumi stimati nell'ordine del 10%-15%.

Distribuzione degli impegni tra gli interventi di spesa correnti

Spese impegnate	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013(*)
Oneri per il personale	31,63%	32,00%	29,08%	28,09%	28,20%
Acquisto di beni	3,03%	2,49%	2,82%	2,63%	2,39%
Acquisizione di servizi	43,64%	44,88%	47,82%	51,03%	51,44%
Utilizzo di beni di terzi	0,23%	0,30%	0,35%	0,32%	0,33%
Trasferimenti	12,85%	11,96%	10,72%	11,12%	11,00%
Interessi passivi mutui	6,19%	5,92%	4,96%	4,25%	3,67%
Imposte e tasse	2,13%	2,31%	3,22%	2,28%	2,87%
Oneri straordinari	0,30%	0,14%	0,93%	0,28%	0,10%
TOTALE	100%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

\* al netto della quota IMU trattenuta dall'Agenzia delle Entrate

Il quadro della distribuzione degli impegni tra gli interventi di spesa corrente a partire dall'esercizio finanziario 2009 (inizio del mandato) e fino al 2013 (ultimo esercizio finanziario del mandato) evidenzia alcuni aspetti sulla variazione delle voci di spesa durante il periodo del mandato:

- gli oneri per il personale sono diminuiti di oltre tre punti percentuali stabilizzandosi poco sopra il 28% negli ultimi due anni,
- l'acquisto di beni si è progressivamente ridotto attorno a percentuali molto basse,
- l'acquisizione di servizi ha visto un incremento di oltre sette punti percentuali a causa della progressiva diminuzione del personale, dell'incremento dei costi di gestione dei servizi stessi, dell'aumento delle competenze a carico dell'Ente a fronte della volontà dell'Amministrazione di assicurare alla cittadinanza il mantenimento della quantità e della qualità dei servizi,
- i trasferimenti si sono ridotti di circa due punti percentuali attestandosi attorno all'11%, mentre gli interessi passivi sui mutui si sono ridotti a meno del 4% e si prevedono in ulteriore calo nei prossimi anni.

**Parte V 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Al momento dell'effettuazione della ricognizione sulle società partecipate dal Comune di Cerano è emersa la seguente situazione:

Denominazione Società	Finalità Società	Partecipazione del Comune
Acqua Novara Vco S.p.A. con sede a Novara	Servizi pubblici locali	1,33%
Società Intercomunale Servizi Ecologici Ovest Ticino S.I.S.E. S.r.l. con sede a Cerano	Società strumentale	13,67%

Successivamente per la Società Intercomunale Servizi Ecologici Ovest Ticino S.I.S.E. S.r.l. con sede a Cerano c'è stato un atto di fusione per incorporazione in Acqua Novara Vco S.p.A. con sede a Novara.

Allo stato attuale risulta una sola società partecipata:

Denominazione Società	Finalità Società	Partecipazione del Comune
Acqua Novara Vco S.p.A. con sede a Novara	Servizi pubblici locali	2,46%

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

*....E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento <sup>(417)</sup> della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Entro il 30 giugno 2014, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, è modificata la percentuale di cui al primo periodo, al fine di tenere conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale.*

SI

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

**1.3.** Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.  
**Esternalizzazione attraverso società**

NON ricorre









Non ricorre la fattispecie

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cerano. La stessa non è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in quanto non istituito.

Data 21. 02. 2014

  
Il Sindaco  
Dottor Flavio Gatti

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 24. 02. 2014

**L'Organo di revisione economico finanziario<sup>1</sup>**

  
Dottor Lorenzo Barchietto

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.